



QUALE FUTURO PER IL SOCCORSO TECNICO IN CALABRIA: dalle necessità allo sviluppo

*Istituto Professionale "L. Einaudi" – Lamezia Terme (CZ)
- 22 marzo 2019 -*



CALABRIA

1 951 927 abitanti

In 404 comuni

Provincia/Città metropolitana	Abitanti	Superficie (km ²)
<u>Cosenza</u>	708 702	6.709,75
<u>Reggio Calabria</u>	551 212	3.183,20
<u>Catanzaro</u>	360 823	2.415,45
<u>Crotone</u>	175 061	1.735,68
<u>Vibo Valentia</u>	160 889	1.150,64

33 con popolazione > 10000 abitanti
 50 con popolazione tra 5000 e 10000 abitanti
 94 con popolazione tra 2500 e 5000 abitanti
227 con popolazione inferiore a 2500 abitanti

PRINCIPALI RISCHI “NATURALI”

RISCHIO SISMICO

RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO

RISCHIO DA INCENDI DI BOSCO

RISCHI “ANTROPICI” – ATTIVITA’ A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (DLGS 105/2015)

N. 11 di Soglia Inferiore (3 CZ, 3 CS, 1 KR, 1 RC, 4 VV) 479 in Italia

N. 6 di Soglia Superiore (3 CZ, 3 CS) 515 in Italia



PRINCIPALI RISCHI “NATURALI”

RISCHIO SISMICO

L'intero territorio calabrese è ad elevato rischio sismico.

La Classificazione sismica

Nel 2003 sono stati emanati i criteri di nuova classificazione sismica del territorio nazionale, basati sugli studi e le elaborazioni più recenti relative alla **pericolosità sismica** del territorio, ossia sull'analisi della probabilità che il territorio venga interessato in un certo intervallo di tempo (generalmente 50 anni) da un evento che superi una determinata soglia di intensità o magnitudo.

PRINCIPALI RISCHI “NATURALI”

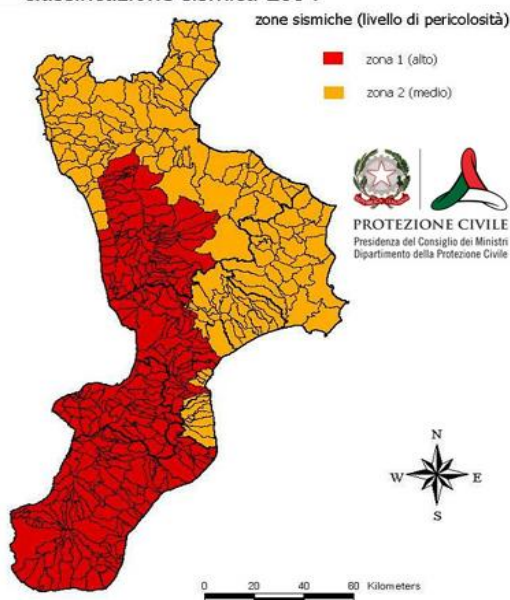
RISCHIO SISMICO

L'intero territorio calabrese è ad elevato rischio sismico.

La Classificazione sismica

Con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 individua in Italia quattro zone, a pericolosità decrescente, nelle quali è stato riclassificato il territorio nazionale (tabella sottostante).

classificazione sismica 2004



Zona	Descrizione	Accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (ag)
1	E' la zona più pericolosa. Possono verificarsi fortissimi terremoti	ag >0.25
2	In questa zona possono verificarsi forti terremoti	0.15 < ag = 0.25
3	In questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari	0.05 < ag = 0.15
4	E' la zona meno pericolosa. I terremoti sono rari	ag = 0.05

PRINCIPALI RISCHI “NATURALI”

RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO

Ai fini della disamina nell’ambito della Protezione Civile è opportuno operare distintamente nei confronti de:

- Il **rischio idrogeologico**, che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli pluviometrici critici lungo i versanti, dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua della rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane.
- Il **rischio idraulico**, che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici (possibili eventi alluvionali) lungo i corsi d’acqua principali.



conformazione geologica e geomorfologica, caratterizzata da un’orografia (distribuzione dei rilievi montuosi) complessa e bacini idrografici generalmente di piccole dimensioni



tempi di risposta alle precipitazioni estremamente rapidi

PRINCIPALI RISCHI “NATURALI”

RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO

RAPPORTO ISPRA 2018 – IN CALABRIA 100% DEI COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO

COD REG	Regione	Area Regione	Aree a pericolosità da frana				Aree di attenzione	Aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata	Aree a pericolosità da frana		
			Molto elevata	Elevata	Media	Moderata			P4 + P3 + P2 + P1 + AA		
			P4	P3	P2	P1	AA	P4 + P3		P4 + P3 + P2 + P1 + AA	
		km ²	km ²	km ²	km ²	km ²	km ²	km ²	%	km ²	%
18	Calabria	15.222	294,4	251,2	327,1	30,2	0,1	545,6	3,6%	903,0	5,9%
	Totale Italia	302.066	9.153	16.257	13.836	13.953	6.782	25.410	8,4%	59.981	19,9%



PRINCIPALI RISCHI "NATURALI"

RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO

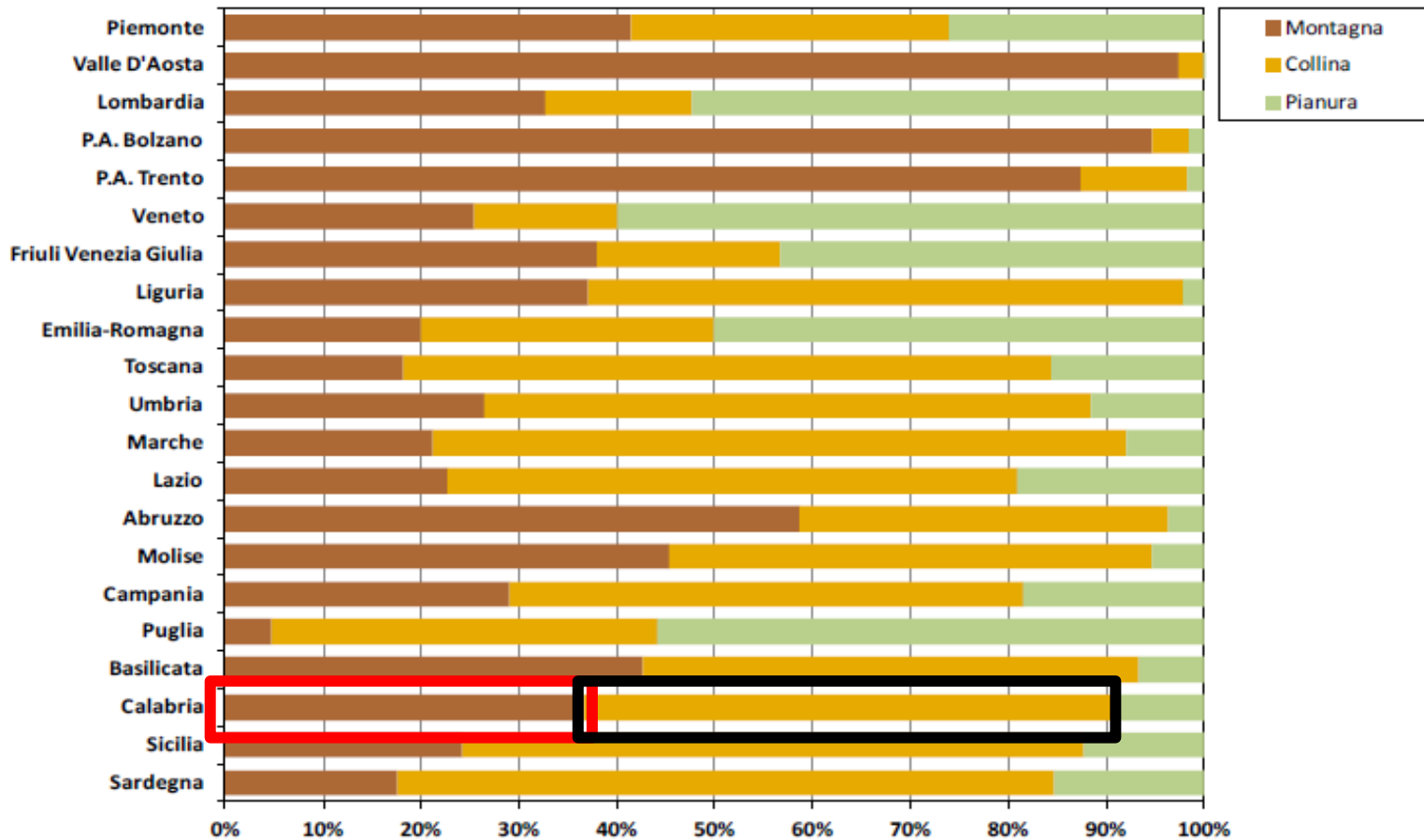


Figura 1.14 - Distribuzione percentuale del territorio di montagna, collina e pianura (Fonte: Modello Orografico d'Italia)

PRINCIPALI RISCHI “NATURALI”

RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO

RAPPORTO ISPRA 2018 – IN CALABRIA 100% DEI COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO

Tabella 3.3 - Numero di comuni con aree a pericolosità da frana P3 e P4 e idraulica P2 su base regionale – elaborazione 2017

COD REG	Regione	Numero di comuni	Numero di comuni interessati da aree:							Totale comuni con aree a pericolosità da frana P3 e P4 e/o idraulica P2	
			solo a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4		solo a pericolosità idraulica media P2		sia pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4, che a pericolosità idraulica media P2		A + B + C		
			A	B	C	A + B + C	n.	%			
		n.	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	
18	Calabria	409	31	7,6%	6	1,5%	372	91,0%	409	100,0%	
	Totale Italia	7.983	1.602	20,1%	1.739	21,8%	3.934	49,3%	7.275	91,1%	

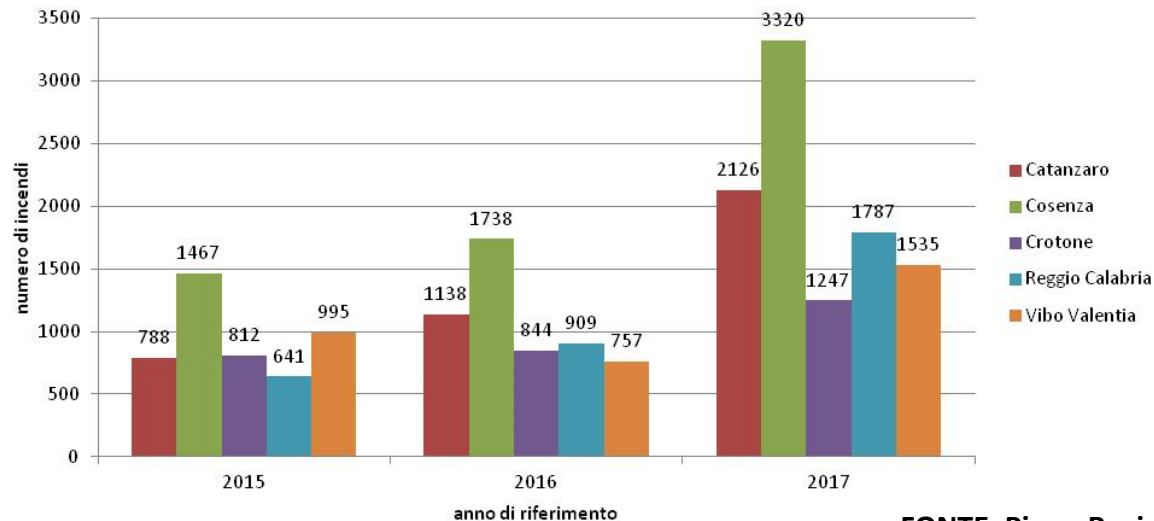
PRINCIPALI RISCHI “NATURALI”

RISCHIO DA INCENDI DI BOSCO

Gli incendi boschivi in Calabria

La Calabria, considerando i valori medi degli ultimi anni, si pone al secondo posto come numero di incendi dopo la Sardegna e al terzo posto come superficie percorsa dal fuoco dopo Sicilia e Sardegna.

Confronto numero di incendi per provincia anni 2015/2016/2017



Complessivo regione

2015 4703
2016 5386
2017 10015

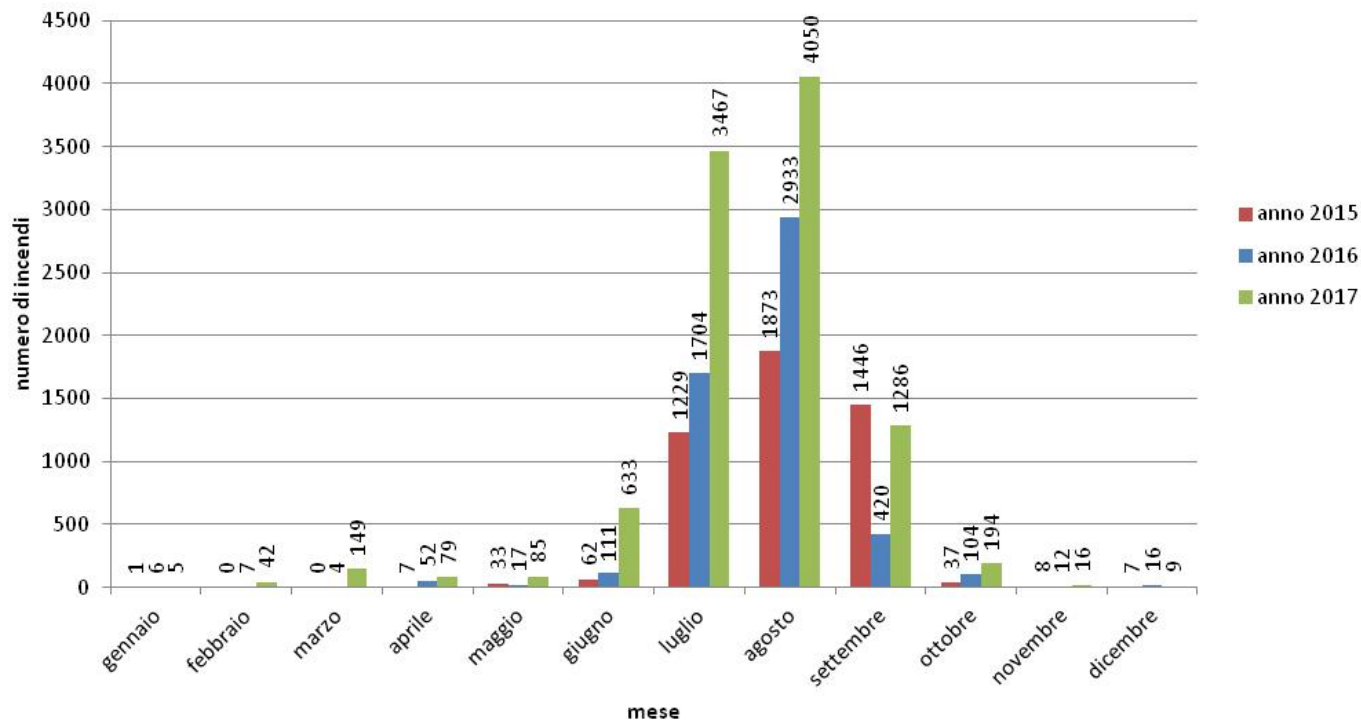
FONTE: Piano Regionale per la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi 2018



PRINCIPALI RISCHI "NATURALI"

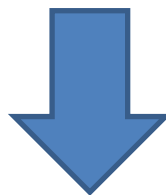
RISCHIO DA INCENDI DI BOSCO

Confronto numero di incendi per mese - anni 2015/2016/2017



LA GESTIONE DEL SOCCORSO: ELEMENTI DI COMPLESSITA'

La Calabria è difficilmente raggiungibile da altre regioni stante le distanze da percorrere e le vie di accesso che prioritariamente sono costituite dalla Autostrada A2 del Mediterraneo e dalla SS.106 Ionica



NECESSITA', PER QUANTO POSSIBILE, DI RAGGIUNGERE UNA SOSTANZIALE AUTOSUFFICIENZA



ESIGENZE DI POTENZIARE TUTTA UNA SERIE DI "SPECIALITÀ" PRIME FRA TUTTE LE UNITÀ USAR, SOCCORRITORI ACQUATICI, TAS E DOS

La logistica: vulnerabilità al sisma delle sedi di servizio



CALABRIA
1 951 927 abitanti
In 404 comuni

33	con popolazione > 10000 abitanti
50	con popolazione tra 5000 e 10000 abitanti
94	con popolazione tra 2500 e 5000 abitanti
227	con popolazione inferiore a 2500 abitanti

In netta maggioranza gli Enti Locali, fanno fatica a strutturare adeguati servizi di protezione civile capaci di svolgere a pieno i compiti di previsione dei rischi, di prevenzione degli stessi e di organizzazione e gestione efficace delle emergenze



ANCORA PIU' CENTRALE E FONDAMENTALE E' IL RUOLO DEI VIGILI DEL FUOCO



RISORSE PROFESSIONALI, STRUMENTALI E FINANZIARIE



QUALE FUTURO PER IL SOCCORSO TECNICO IN CALABRIA: dalle necessità allo sviluppo

*Istituto Professionale “L. Einaudi” – Lamezia Terme (CZ)
- 22 marzo 2019 -*



Grazie per l'attenzione

Maurizio LUCIA – Comandante Provinciale VV.F. di Catanzaro